

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Ha preso il via domenica scorsa dalla vicaria di Ceprano la visita pastorale del vescovo

«Salire insieme sopra il monte»



L'incontro con gli anziani della casa di riposo di Strangolagalli

vicino ai deboli. L'incontro con gli anziani e i malati

E' iniziata domenica scorsa, dalla città di Ceprano, la visita pastorale del vescovo Ambrogio Spreafico alla nostra diocesi: fino al 13 marzo prossimo coinvolgerà le comunità della forania che, oltre a Ceprano, comprende anche Arnara, Castro dei Volsci, Falcoterra, Pofi, Ripi, Strangolagalli, Torrice e Vallecorsa. Dopo l'assemblea pomeridiana che nella chiesa di San Rocco ha visto la partecipazione degli operatori pastorali della Vicaria, monsignor Spreafico ha



Gli anziani di Ceprano

presieduto la Celebrazione Eucaristica. Durante la sua omelia ha spiegato il senso di questa visita pastorale, vale a dire «riscoprire la gioia e la bellezza di essere cristiani in un popolo, in una comunità, non individui che vivono separati come se la vita cristiana fosse una questione privata che ognuno si gioca con Dio, magari il suo Dio, fatto a propria immagine. E' la tentazione del nostro mondo individualista, che propone ogni giorno di vivere per se stessi e di cercare il proprio interesse». La visita pastorale vuole essere, dunque, un'occasione e un itinerario di incontro, di riflessione, di preghiera, perché le nostre comunità possano riscoprire la gioia di un Vangelo che è speranza e forza di cambiamento, sorgente di unità e di pace in un mondo di divisioni e di guerre». E in questo anno santo della misericordia dobbiamo vivere e sperimentare la misericordia di Dio, specialmente con le opere. A cominciare dall'attenzione alle persone più bisognose e deboli, come gli anziani e gli ammalati. D'accordo con i parroci della Vicaria, anche il vescovo li incontrerà durante la visita pastorale: nella mattinata di mercoledì scorso, ad esempio, è stato alla casa di riposo "San Francesco" che si trova a Strangolagalli e poi all' "Ippa" di Ferrar di Ceprano, dove ha incontrato gli anziani ospitati nelle strutture e il personale in servizio, intrattenendosi con ciascuno. Durante il pomeriggio, invece, monsignor Spreafico si è recato presso le abitazioni di alcuni anziani e malati di Falcoterra per esprimergli la propria vicinanza e rivolgergli una parola di conforto. Lo stesso accadrà anche durante la visita alle comunità parrocchiali di Arnara (mercoledì prossimo), e poi a quelle di Pofi, Vallecorsa e Castro dei Volsci (in programma il 9 marzo).

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Nella visita pastorale ci accompagnerà la riflessione sulla Lettera Pastorale e sulla Evangelii Gaudium. Seguendo la richiesta che Papa Francesco ha fatto alla Chiesa italiana al Convegno Ecclesiale di Firenze qualche anno fa: «Sebbene non tocchi a me dire come realizzare oggi questo sogno (– di una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza)», permettemi solo di lasciarvi un'indicazione per i prossimi anni: in ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della Evangelii gaudium, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni, specialmente sulle tre o quattro priorità che avrete individuato in questo convegno. Sono sicuro della vostra capacità di mettervi in movimento creativo per concretizzare questo studio». Per questo tutte le vicarie della diocesi si stanno muovendo nella direzione di questo invito. Vorrei incoraggiarvi a compiere questo sforzo di riflessione che ci aiuterà ad essere segno credibile della misericordia di Dio.

Il Vangelo ci dona uno sguardo nuovo
Gesù ci porta fuori dal nostro piccolo mondo, da un modo abituale e scontato di vivere e di guardare a noi stessi e agli altri. Ci porta sul monte, come portò quel giorno Pietro, Giacomo e Giovanni. E' il monte della Quaresima, il monte della preghiera, dove possiamo stare con Lui, ascoltarlo,



Il saluto a un'anziana

«Da questo luogo cominciamo a vedere in modo diverso la vita, con uno sguardo profondo, libero dall'abitudine a giudicare gli altri»

gioire della sua presenza, contemplare la sua bellezza. Sì, cari amici, è bello anche per noi stare qui, come lo fu per quei discepoli. Ma non sempre e non subito lo capiamo. Anche noi siamo presi dal sonno dell'abitudine, della scontentezza, della ripetizione di noi stessi. Arriviamo qui con i nostri pensieri, le nostre abitudini, il nostro affanno, ma quando alziamo gli occhi da noi stessi e apriamo il cuore per ascoltare, cominciamo a vedere Gesù, capiamo il valore di stare con Lui, di essere nel suo popolo, e allora tutto cambia. Ci accorgiamo che stare con Gesù

cambia la vita, trasforma anche noi, i nostri sentimenti, pensieri, abitudini, ci rende felici. Dal monte cominciamo a vedere in maniera diversa la vita, gli altri, ma anche noi stessi, con uno sguardo profondo, meno scontato, libero dall'abitudine a giudicare gli altri, dalla malevolenza, dalle chiacchiere. E' lo sguardo che Gesù ci dona dal monte dove ascoltiamo la sua parola. Vorremmo perciò avere sempre questo sguardo e gioire per la presenza del Signore nella nostra vita.

L'ascolto della Parola
Il vangelo ci racconta che, dopo la trasfigurazione, «una nube coprì i discepoli». E' anche la nube che seguiva il popolo di Israele nel deserto per proteggerlo e guidarlo. Essa fa ombra, protegge. E' la nube della protezione di Dio, della sua misericordia e del suo amore. Non dobbiamo avere paura. Non dobbiamo dare ragione a chi dice che non si può far niente per cambiare il mondo, per rispondere al bisogno di tanta gente. Lasciamoci coprire da quella nube, perché da essa esce la voce di Dio che dice: «Questi sono i figli miei, i diletti; ascoltateli!». Care sorelle e cari fratelli, questi giorni che iniziamo insieme sono un'occasione preziosa per ascoltare il Signore che ci parla e per ascoltarci tra noi con attenzione e umiltà. Prendiamo in mano ogni giorno la Bibbia, la Parola di Dio, meditiamola, preghiamo con essa, soprattutto con i salmi. Così ascolteremo Gesù e impareremo a pregare, ad avere il suo sguardo, a riflettere con gli altri, a rispondere alle tante domande del mondo.

* vescovo

Madonna di Pompei

Tanti fedeli a San Paolo

Si è conclusa domenica scorsa la permanenza del quadro della Beata Vergine del Santo Rosario proveniente dal Santuario di Pompei e accolta presso la parrocchia di San Paolo Apostolo, a Frosinone (nella fotografia): sono stati tantissimi i fedeli che hanno partecipato alle varie celebrazioni.

Questa iniziativa mariana si inserisce all'interno del calendario degli eventi organizzati dalla comunità parrocchiale del quartiere Cavoni in occasione del decennale dell'istituzione della parrocchia (8 dicembre 2005-2015) e in questo anno giubilare ha assunto un significato ancora maggiore. Sono stati quattro giorni davvero intensi per la parrocchia – e per i numerosi fedeli che sono arrivati



a Frosinone anche dai paesi limitrofi: i due sacerdoti giunti da Pompei al seguito dell'icona mariana, mons. Franco Soprano e don Rosario, hanno visitato i malati nelle loro abitazioni, mentre le suore si sono recate in visita dalle famiglie dei bimbi battezzati recentemente e a trovare i piccoli ammalati nelle varie celebrazioni religiose – che hanno coinvolto nella preparazione e organizzazione tanti volontari che si sono messi a disposizione per i vari servizi, offrendo tempo ed energie – si sono alternati il parroco mons. Franco Quattrociochi e il suo vice Padre Luigi Vitali che, anche con i sacerdoti arrivati dal Santuario di Pompei, si sono resi disponibili per i numerosi fedeli che si sono voluti accostare al sacramento della riconciliazione.

Ci sono stati, poi, momenti dedicati alle famiglie dei bambini e dei ragazzi, come l'incontro avvenuto il sabato pomeriggio con catechisti, genitori e figli; c'è stata anche una celebrazione dedicata ai malati, con il conferimento dell'unzione degli infermi. Dall'arrivo nel pomeriggio di giovedì 18, accolta da Mons. Giovanni Di Stefano, vicario generale, nella piazza intitolata a Giovanni Paolo II, fino al saluto avvenuto nella mattinata di domenica 21 febbraio, dopo la messa delle 11 celebrata dal vescovo, sono stati vissuti tanti momenti significativi per la comunità parrocchiale che, sia dal punto di vista della crescita spirituale che di quella comunitaria, ha potuto sperimentare una esperienza mariana bella e significativa, che in questo tempo di preparazione alla Pasqua invita ciascuno alla conversione del cuore e a riscoprire quel valore autentico del servizio e dell'amore cristiano, come la Vergine ci insegna. Perché oltre a rivolgerci alla Madonna per invocare la sua protezione, dobbiamo imparare a guardare Gesù con gli occhi di Maria», come ha ricordato il vescovo durante l'omelia tenuta domenica mattina prima dei riti conclusivi.

Mons. Franco Quattrociochi

esercizi spirituali per laici

Abbracciati dall'amore

E' stata una bella esperienza quella degli esercizi spirituali per i laici, organizzati nella parrocchia di Santa Maria Goretti, a Frosinone.

Da lunedì 15 a giovedì 18 febbraio, ogni sera, la chiesa ha ospitato un nutrito gruppo di laici – tra loro c'erano alcuni degli operatori pastorali della parrocchia, ma anche tanti «semplici» parrocchiani – che hanno voluto ritagliare un momento all'interno della loro giornata per vivere più intensamente la Quaresima e prepararsi alla Pasqua.

Il tema «Abbracciati dall'amore misericordioso» ha fatto cogliere le peculiarità di questo speciale anno giubilare e della Quaresima: è infatti un tempo particolarmente propizio per la riflessione e la preghiera – sia personale che comunitaria.

Gli esercizi sono stati predicati dal viceparroco don Dino Mazzoli e sono stati vissuti dai laici come un'occasione per riscoprire e sperimentare un momento di riflessione sull'importanza che la preghiera ha nella vita quotidiana di ciascuno, rileggendo nel Vangelo anche la nostra vita. Potete seguire le attività parrocchiali anche sulla fan page «Parrocchia S. Maria Goretti FR».

incontri sull'Evangelii Gaudium

Il programma completo

Vicaria di Frosinone
Sarà venerdì 8 aprile il prossimo appuntamento (alle ore 21) e si potrà partecipare a S. Maria Goretti, o a S. Antonio da Padova o a Madonna della Neve.

Vicaria di Veroli
Il prossimo incontro è lunedì 14 marzo (ore 20.30): a Scifelli si incontrano le parrocchie di Veroli e Bo-ville Ernica mentre a Chiaiaimari quelle di Monte San Giovanni Campano

Vicaria di Ferentino
Incontri in programma al Seminario (ore 20.30) il penultimo martedì del mese per le parrocchie del centro storico mentre ogni ultimo martedì del mese per quelle della parte bassa e di Supino

Vicaria di Ceccano
Mercoledì 2 marzo al santuario di Santa Maria a Fiume su «Chiesa in uscita» e mercoledì 16 marzo al Sacro Cuore «Conversione Missionaria» (sempre alle 21)

A Cittadella del Cielo in quattro verso il sacerdozio

Comunità Nuovi Orizzonti: quattro seminaristi in cammino verso il sacerdozio



Il vescovo con i 4 giovani

L'Associazione «Nuovi Orizzonti» ha festeggiato in questo mese di febbraio due avvenimenti gioiosi: l'approvazione definitiva degli Statuti da parte del Pontificio Consiglio per i laici e quattro giovani seminaristi che hanno compiuto un passo importante verso il sacerdozio: Federico è stato ammesso agli Ordini Sacri, a Carlo è stato conferito il ministero del Lettorato, Simone e Alessandro sono diventati Accolti. Nella serata di giovedì 18 febbraio, infatti, la Cittadella del Cielo di Frosinone, che da alcuni mesi è la sede centrale dell'Associazione, nella messa presieduta dal vescovo

Spreafico, eravamo in tanti: membri della Comunità e amici che cominciano a condividere con noi attività e carisma. Tutto è stato molto semplice, curato e dignitoso, familiare e spontaneo: paternità le parole del vescovo, a tratti controllati, a tratti emozionati i quattro protagonisti e l'assemblea partecipava alternando un silenzio profondo di preghiera e un canto gioioso e corale di lode e gratitudine a Dio. Commentando le letture del giorno, il Vescovo Spreafico così ci ha incoraggiato: «In un mondo dove la violenza, il terrorismo, le guerre inducono tanta paura, è facile sentirsi impotenti, rassegnarsi al male con indifferenza, credere che l'unica cosa da fare è salvare se stessi. Oggi il Signore ci invita a scegliere di nuovo di porre la

nostra vita in Lui, ci invita a tornare a chiedere, a cercare, a bussare alla sua porta». In questa festa abbiamo celebrato quattro vite che si vogliono legare più saldamente alla vita e all'opera di Gesù, abbiamo celebrato la presenza dello Spirito che suscita una varietà di carismi per l'utilità comune, abbiamo celebrato l'Amore del Padre Misericordioso che ci ricorda e ci ripete in ogni occasione il nostro essere figli suoi e fratelli tra noi. Abbiamo sentito in questi avvenimenti gioiosi uno sguardo di benevolenza che accogliamo con tutto il cuore e il dono di una nuova forza per essere nel mondo «testimoni della gioia della Risurrezione».

M. G.



L'agenda

DOMANI

Scuola biblica per operatori pastorali (a partire dalle ore 19.30, presso il Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone)

MERCOLEDÌ 2 MARZO

Iniziano gli incontri organizzati dall'Ufficio Liturgico per i Ministri Straordinari della Comunione già istituiti (ore 20.30 – chiesa San Paolo apostolo, Frosinone). Tutte le informazioni e il calendario completo degli incontri sono disponibili all'indirizzo web liturgia.diocesifrosinone.it

VENERDÌ 4 MARZO

Il Vescovo incontra i giovani e i ragazzi (ore 20.30 – Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone)

VENERDÌ 4 MARZO E SABATO 5 MARZO

24 ore per il Signore